



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio uso e assetto del territorio

Determinazione N. 2488 / 2025

Responsabile del procedimento: TORRICELLA NICOLA

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LAVORI DI "COSTRUZIONE DI ASILO NIDO COMUNALE (FINANZIAMENTO U.E. - NEXT GENERATION EU - CUP H45E22000040006) PNRR - VARIANTE ALL'AUT. PAESAGGISTICA DET. N.1449 08/05/2023 PER MODIFICA AGLI SPAZI ESTERNI CON CREAZIONE DI UN PARCHEGGIO, AMPLIAMENTO DEL GIARDINO DI PERTINENZA ED ELIMINAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE" IN COMUNE DI STRA, VIA MAGRINI. RICHIEDENTE: COMUNE DI STRA (ID 6270).

Il dirigente

Visti:

- i. la L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” così come modificata dalla L.R. 26 maggio 2011 n. 10, in particolare l’art. 45 sexies di delega, alle province inserite nell’elenco degli enti idonei, delle competenze regionali in materia di paesaggio;
- ii. il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii. in particolare gli artt. 146 che definiscono il procedimento relativo alle autorizzazioni paesaggistiche (di seguito anche D.Lgs. 42/2004);
- iii. il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20.12.2010 di approvazione degli enti idonei all’esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/2004, tra cui risulta la Provincia di Venezia (ora Città metropolitana);

richiamate:

- la legge Regione Veneto 29 ottobre 2015 n. 19, con la quale sono state dettate “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciale” e si è stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alla Province (Art. 2) e nello specifico alla Città metropolitana di Venezia (art. 3);
- la delibera di Giunta Regionale n. 507 del 19 aprile 2016 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali - Ricognizione dei procedimenti in itinere da trasmettere

alla Città metropolitana di Venezia”, in particolare il punto 4 del dispositivo che da atto che la competenza in materia di paesaggio, come disciplinata dal Titolo V bis della legge regionale 23 aprile 2004 n.11 (artt. da 45 bis a 45 sexies), appartiene alla Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana succede e subentra;

- la legge Regione Veneto 30 dicembre 2016 n. 30, con la quale è stato effettuato il “Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia”, in particolare l’art. 1 c. 2, che conferma in capo alle province le funzioni non fondamentali già conferite;

visti:

- i. il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, ed in particolare l’articolo 107 che definisce le funzioni e responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l’art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. la macrostruttura dell’ente con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27/12/2023;
- iv. il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019, come da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16 giugno 2022, in particolare l’art. 12, che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti, e l’art. 13, comma 1, lett. a), quarto punto, che stabilisce i compiti dei dirigenti relativi all’impegno delle spese e all’accertamento delle entrate;
- v. la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 20 dicembre 2024, con cui sono stati approvati, in via definitiva, il documento unico di programmazione (DUP) e il bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027;
- vi. il decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 31 gennaio 2025, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale è previsto per l’Area Uso e assetto del territorio, tra gli altri l’obiettivo gestionale: "Miglioramento della gestione procedimentale finalizzata al rilascio di atti di assenso";
- vii. il decreto n. 82/2023 del 29/12/2023 del sindaco della Città metropolitana di Venezia, relativo all’attribuzione dell’incarico di direzione dell’Area uso e assetto del territorio all’ing. Nicola Torricella;
- viii. la determinazione n. 234 del 28/01/2025 con la quale il Dirigente ha individuato l’arch. Stefano Barbiero quale Responsabile del presente procedimento;

premesso che:

- i. la legge 7 agosto 1990, n. 241 (di seguito L. 241/1990), detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;

- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della L. 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 5 del 31.01.2024 è stata aggiornata la Carta dei Servizi con l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana di Venezia, indicando:
 - a) l'“Area uso e assetto del territorio”, come Unità Organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b) l'arch. Stefano Barbiero come Responsabile del procedimento;
 - c) il termine di 105 giorni per la conclusione del procedimento;

vista l'istanza presentata in data 11/07/2025, acquisita al prot. C.M. n. 47170, con la quale il Comune di Stra ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta a vincolo paesaggistico per i lavori di “Costruzione di asilo nido comunale (finanziamento U.E. - NEXT GENERATION EU - CUP H45E22000040006) PNRR - variante all'Autorizzazione paesaggistica Det. n. 1449 del 08/05/2023 per modifica agli spazi esterni con creazione di un parcheggio, ampliamento del giardino di pertinenza ed eliminazione della vasca di laminazione delle acque meteoriche” in Via Magrini in comune di Stra, e contraddistinto al catasto al fg. 4 - mapp. 1397, su progetto a firma dell'ing. Brait Massimo;

dato atto che il Responsabile del Procedimento, con nota del 14/07/2025, prot. C.M. n. 47797, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento;

verificato che la domanda è completa della documentazione prevista dal DPCM 12.12.2005;

accertato che gli interventi previsti riguardano un immobile ricadente in area sottoposta a vincolo paesaggistico per la presenza:

- del DM 16 ottobre 1958 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della riviera del Brenta” pubblicato sulla G.Uff. n.266 del 05/11/1958 e pertanto soggetta alla disciplina dell'art. 136 lett. c) del D.Lgs. 42/2004;
- della fascia di rispetto del corso d'acqua denominato “Naviglio Brenta” e pertanto soggetta alla disciplina dell'art. 142 c. 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004;

preso atto che il Responsabile del procedimento ha fatto proprio l'esito della relazione tecnica illustrativa redatta in data 14/07/2025 dal collaboratore all'istruttoria, dott.ssa Valeria Saran dipendente presso l'Area uso e assetto del territorio, esprimendo, in ottemperanza all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e, compatibilmente con l'esigenza di conservazione dei valori paesaggistici protetti dal vincolo, parere favorevole all'intervento in oggetto;

considerato che con nota del 14/07/2025 - prot. C.M. n. 47797, sono state trasmesse alla competente Soprintendenza e alla Soprintendenza Speciale per il PNRR l'istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione allegata, tra cui gli elaborati di progetto che costituiscono a tutti gli effetti i documenti ufficiali a cui si riferisce il presente provvedimento;

vista la nota della Soprintendenza per la città metropolitana di Venezia del 21/08/2025 prot. n. 24028 con cui ha espresso parere favorevole all'intervento proposto alle seguenti condizioni:

“- non essendo pervenuti elaborati grafici di dettaglio relativi alla nuova recinzione e al nuovo cancello scorrevole, al fine di garantire la massima permeabilità visiva le recinzioni a perimetro dell'area potranno essere realizzate con cordolo in c.a. solo se interrato e la rete metallica dovrà essere prevista di colore verde, allo stesso modo il cancello dovrà essere costituito da ritti metallici verticali al fine di evitare l'effetto di "barriera". L'altezza complessiva, della recinzione e del cancello, non dovrà in ogni caso superare i 150 cm;

- dovranno essere previste schermature verdi interne alla recinzione a perimetro dell'area con essenze arboree e arbustive autoctone in forma libera alte almeno quanto la recinzione stessa al fine di ridurre la percezione. Tali piantumazioni non dovranno essere a filare, ma a macchie arboree e siepi e saranno controllate nel tempo prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi, atti a garantire il naturale sviluppo della vegetazione stessa;

- il percorso carrabile/pedonale dal cancello al locale mensa in autobloccanti dovrà essere previsto della stessa tipologia e cromia del marciapiede a perimetro del nuovo edificio;

- il nuovo parcheggio dovrà essere previsto in asfalto drenante per la parte di movimentazione e di manovra dei mezzi, mentre gli stalli dovranno essere realizzati in grigliato erboso al fine di evitare una riduzione drastica della superficie a verde che, ad oggi, caratterizza l'area;

- dovranno essere previsti filari alberati lungo i due lati maggiori del parcheggio, nelle parti già inerbite, così da mitigare la presenza della piastra in asfalto e ombreggiare allo stesso tempo.”;

vista la nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR del 12/09/2025 prot. n. 25094, acquisita al prot. C.M. n. 62358 del 15/09/2025, con cui ha espresso parere favorevole all'intervento proposto:

“a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Venezia con nota prot. n. 24028 del 21/08/2025.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP-VE-LAG la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per la Città

Metropolitana di Venezia di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.”;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 66 giorni (al 15/09/2025), al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto quindi dei termini pubblicati sul sito della Città metropolitana di Venezia alla pagina <https://cittametropolitana.ve.it/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti/tipologie-procedimento>;

per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal PIAO nella sezione P.T.P.C.T:

- dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PIAO 2025-2027);
- dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP arch. Stefano Barbiero (rif. Mis Z10 del PIAO 2025-2027);

Determina

- 1) di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica al richiedente Comune di Stra, per quanto concerne il vincolo relativo al bene paesaggistico individuato, per i lavori di “Costruzione di asilo nido comunale (finanziamento U.E. - NEXT GENERATION EU - CUP H45E22000040006) PNRR - variante all'Autorizzazione paesaggistica Det. n. 1449 del 08/05/2023 per modifica agli spazi esterni con creazione di un parcheggio, ampliamento del giardino di pertinenza ed eliminazione della vasca di laminazione delle acque meteoriche” in Via Magrini in Comune di Stra, e contraddistinto al catasto al fg. 4 - mapp. 1397, come da documentazione trasmessa alla competente Soprintendenza e alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;
- 2) che il presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto ai titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio da rilasciarsi dal comune, ai sensi del co.4 dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e non dà titolo alcuno all'esecuzione degli interventi;
- 3) che sono fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché ulteriori provvedimenti autorizzatori, necessari ai fini della legittima esecuzione degli interventi in argomento;
- 4) che gli interventi previsti dovranno essere realizzati in conformità alle condizioni dettate dalla competente Soprintendenza che di seguito si riportano:
“- non essendo pervenuti elaborati grafici di dettaglio relativi alla nuova recinzione e al nuovo cancello scorrevole, al fine di garantire la massima permeabilità visiva le recinzioni a perimetro dell'area potranno essere realizzate con cordolo in c.a. solo se interrato e la

rete metallica dovrà essere prevista di colore verde, allo stesso modo il cancello dovrà essere costituito da ritti metallici verticali al fine di evitare l'effetto di "barriera". L'altezza complessiva, della recinzione e del cancello, non dovrà in ogni caso superare i 150 cm;

- dovranno essere previste schermature verdi interne alla recinzione a perimetro dell'area con essenze arboree e arbustive autoctone in forma libera alte almeno quanto la recinzione stessa al fine di ridurre la percezione. Tali piantumazioni non dovranno essere a filare, ma a macchie arboree e siepi e saranno controllate nel tempo prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi, atti a garantire il naturale sviluppo della vegetazione stessa;

- il percorso carrabile/pedonale dal cancello al locale mensa in autobloccanti dovrà essere previsto della stessa tipologia e cromia del marciapiede a perimetro del nuovo edificio;

- il nuovo parcheggio dovrà essere previsto in asfalto drenante per la parte di movimentazione e di manovra dei mezzi, mentre gli stalli dovranno essere realizzati in grigliato erboso al fine di evitare una riduzione drastica della superficie a verde che, ad oggi, caratterizza l'area;

- dovranno essere previsti filari alberati lungo i due lati maggiori del parcheggio, nelle parti già inerbite, così da mitigare la presenza della piastra in asfalto e ombreggiare allo stesso tempo.”;

- 5) che gli interventi previsti dovranno essere realizzati in conformità alle condizioni dettate dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR che di seguito si riportano:

“a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Venezia con nota prot. n. 24028 del 21/08/2025.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP-VE-LAG la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Venezia di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.”;

- 6) che la presente autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista

efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

- 7) di inviare la presente autorizzazione a:
 - a) Comune di Stra;
 - b) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Venezia;
 - c) Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - d) Regione del Veneto;
- 8) che copia degli elaborati previsti dal progetto, unitamente alla relazione tecnica illustrativa, siano conservati in unica copia agli atti dell'ufficio – Area uso e assetto del territorio.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.LGS n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
TORRICELLA NICOLA

atto firmato digitalmente